

Numeri in breve

Dicembre 2019

GLI ANDAMENTI DEI MERCATI DEL LAVORO METROPOLITANI: IL NORD-OVEST MILANO

Osservatorio Socio Economico



Euro lavoro



Questo lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto di collaborazione tra Eurolavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

Gli andamenti dei mercati del lavoro metropolitani: il Nord-Ovest Milano ¹

L'analisi degli andamenti del mercato del lavoro del Nord-Ovest Milano richiede una doverosa premessa circa alcune peculiarità dell'area, che, se non debitamente chiarite, rischiano di generare diversi fraintendimenti interpretativi.

Nello specifico, uno degli aspetti singolari a cui ci si riferisce riguarda l'impiego assai rilevante del lavoro intermittente, modalità contrattuale che risulta visibilmente sovradimensionata in relazione a quello che è, attualmente, il suo utilizzo nel resto della provincia. Giusto per dare una misura tangibile di ciò, basti solo pensare che, nel 2018, 5.193 avviamenti dei 45.328 totalmente rilevati² (11,5%) erano avvenuti secondo questa modalità di inquadramento e, ancor più vistosamente, nei primi sei mesi dell'anno in corso, essa spiega il 25,6% delle assunzioni (6.845 comunicazioni su un totale di 26.695). Giusto per dare un termine di riferimento, si consideri che, in questo stesso lasso temporale, nell'intera area milanese il lavoro intermittente mostra, invece, un'incidenza ben più contenuta e pari, rispettivamente, al 7,5% (2018) ed al 10,1% (primo semestre 2019).

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
Eventi						
Avviamenti complessivi	45.328	2.358	5,5%	26.695	5.160	24,0%
<i>di cui Lavoro dipendente</i>	<i>37.727</i>	<i>1.541</i>	<i>4,3%</i>	<i>18.706</i>	<i>955</i>	<i>5,4%</i>
Soggetti coinvolti						
Lavoratori avviati	38.741	1.864	5,1%	24.312	5.072	26,4%
Imprese	7.029	317	4,7%	5.107	220	4,5%
Società di somministrazione	55	-77	-58,3%	45	-1	-2,2%

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Area: Nord-Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

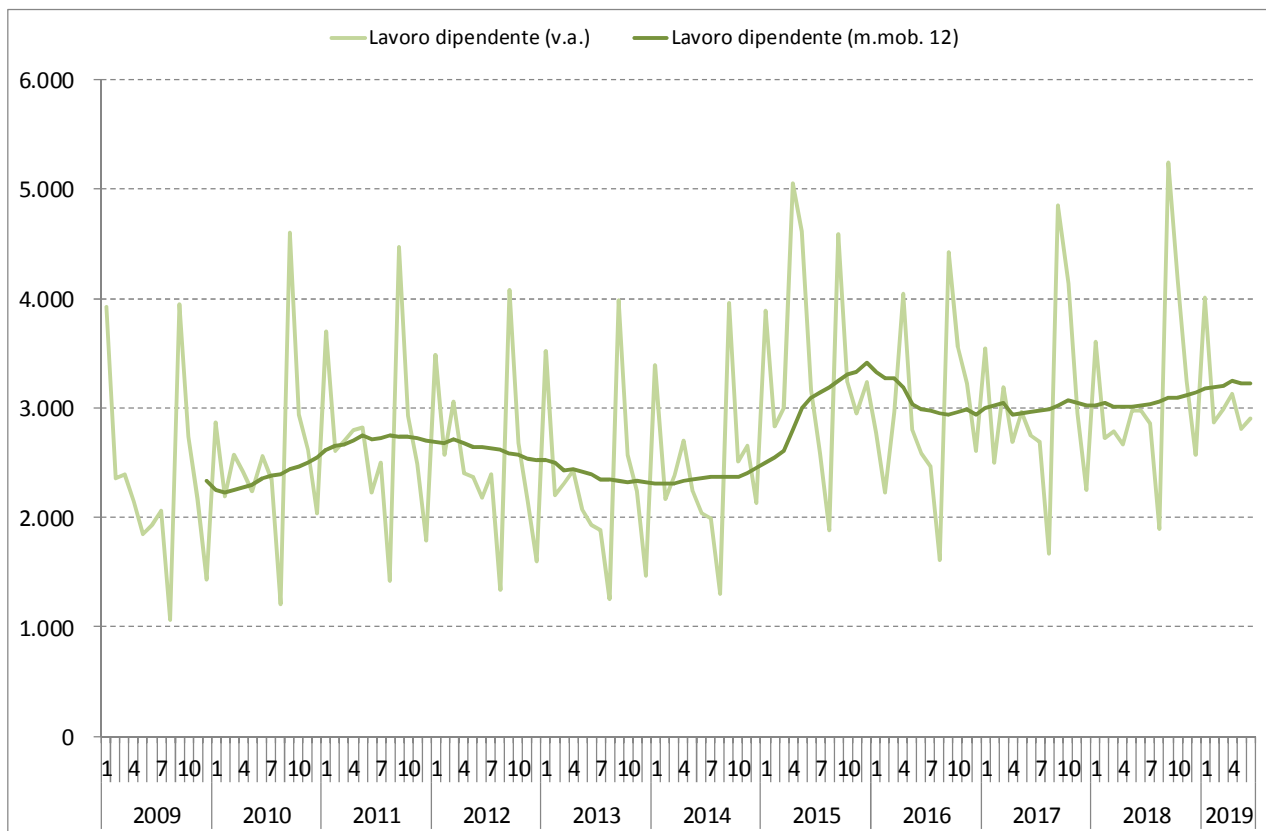
¹ Questo lavoro rientra nell'ambito del progetto di collaborazione tra Eurolavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi ed al monitoraggio delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

² Per una questione di omogeneità con i *report* regionali, in questa sede si sono considerate tutte le comunicazioni di assunzione relative alle persone di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, escludendo i tirocini, i contratti LSU, le borsa lavoro ed i contratti non specificati, oltre che, trasversalmente, i rapporti della durata di un solo giorno.

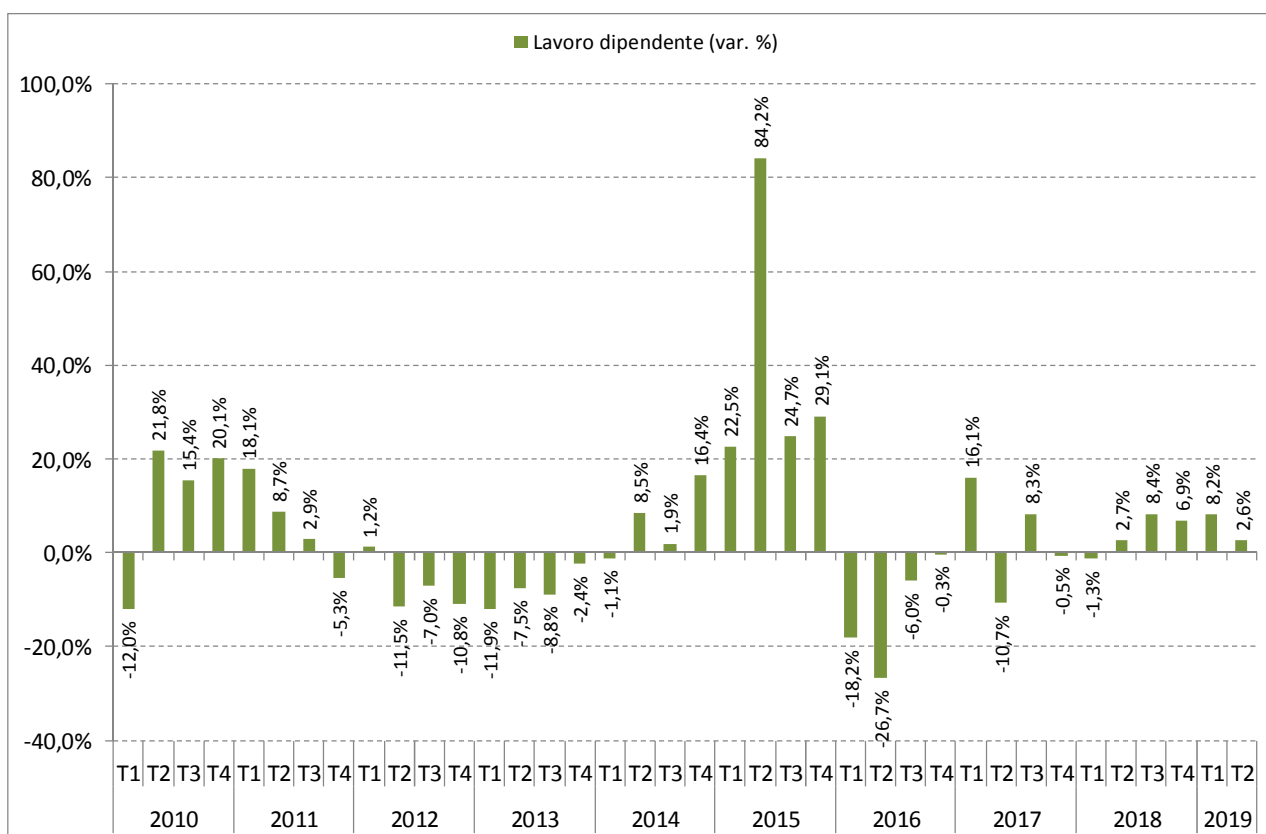
Un elemento strettamente connesso a questa particolarità sta nel fatto che le dinamiche dell'ultimo anno e mezzo risentono fortemente del peso di questa tipologia contrattuale, determinando dei risultati poco rappresentativi della fase che l'area sta effettivamente attraversando. Se, da un lato, durante la prima parte del 2019, in aggregato, il Nord-Ovest segna una crescita tendenziale del +24,0%, sancita dal passaggio da 21.535 a 26.695 avviamenti, d'altro canto, occorre notare che quattro quinti di questa progressione (+4.261 avviamenti su un totale di +5.160) derivi pressochè esclusivamente dal lavoro intermittente. Esaminata più a fondo, questa crescita anomala è dovuta al picco rilevato nel mese di aprile 2019, descritto da 3.999 comunicazioni. Di queste, 3.262 riguardano rapporti (intermittenti) a tempo indeterminato, generati, nella maggior parte dei casi (3.203 avviamenti), da due sole realtà, operative nel campo dei servizi a bassa qualifica indirizzati alle imprese, le quali hanno utilizzato tale istituto per il reclutamento di addetti alle vendite o di altre professionalità più qualificate, sempre riconducibili alle attività commerciali.

Depurando il dato complessivo da questa componente e circoscrivendo l'attenzione al lavoro dipendente emerge, invece, un'immagine più coerente ed in linea con quanto avviene in provincia di Milano. Sotto questo profilo, nel 2018, si rileva una crescita del +4,3%, determinata dal passaggio dai 36.186 avviamenti del 2017 ai 37.727 dell'anno successivo, e anche il primo semestre del 2019, su base annua, segna un'ulteriore avanzata del +5,4% (passando dai 17.751 avviamenti del primo semestre del 2018 ai 18.706 della prima parte dell'anno in corso). Dietro questa tenuta del passo di crescita, l'analisi dei dati trimestrali fa, tuttavia, intravedere alcuni primi segnali di rallentamento, sintetizzabili nell'abbassamento del livello dei tassi di variazione³ del numero delle assunzioni, sceso al +2,6% (secondo trimestre 2019) dopo una dinamica più decisa e attestata su livelli pari a +8,4% (terzo trimestre 2018), + 6,9% (terzo trimestre 2018) e + 8,2% (primo trimestre 2019).

³ Si tratta dei tassi di variazione calcolati confrontando, nel tempo, periodi omologhi (es. primo trimestre del 2018 con il primo trimestre del 2019). Salvo diversa indicazione, in questa nota, si utilizzano esclusivamente le variazioni tendenziali.



Dinamica mensile degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Valori assoluti e medie mobili a 12 termini. Area: Nord-Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.



Variazioni tendenziali del numero degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Area: Nord-Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

È opportuno ricordare che queste dinamiche vanno contestualizzate nell'ambito di un quadro economico in rallentamento, nonostante il segno positivo dei principali indicatori occupazionali. In via generale, infatti, i principali Osservatori sul mercato del lavoro stanno documentando come, un po' ovunque, inizino ad affiorare alcune contraddizioni che paiono manifestarsi trasversalmente in tutto il Paese. Sotto questo profilo, nella stessa Città Metropolitana di Milano, nonostante alcune differenze territoriali interne, si assiste sia ad un irrigidimento degli andamenti delle grandezze di *stock* (rallenta l'incremento del numero degli occupati e diminuisce l'entità del calo dei disoccupati), sia ad una relativa decelerazione delle assunzioni, per le quali si passa da un tasso di crescita annua pari al +5,0% nel corso del 2018 (708.372 avviamenti contro le 674.595 comunicazioni del 2017), ad uno attestato al +1,4% durante il primo semestre del 2019 (+5.046 avviamenti).

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
Apprendistato	1.553	268	20,9%	817	82	11,2%
Somministrazione	5.621	36	0,6%	2.034	-1.034	-33,7%
Tempo determinato	20.733	1.347	6,9%	10.290	1.134	12,4%
Tempo indeterminato	9.820	-110	-1,1%	5.565	773	16,1%
Totale	37.727	1.541	4,3%	18.706	955	5,4%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale (lavoro dipendente). Valori assoluti e variazioni annue. Area: Nord-Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Per approfondire quest'immagine di fondo e chiarire meglio le traiettorie di sviluppo imboccate dall'area è utile osservare il contributo apportato dalle varie tipologie contrattuali alle variazioni che interessano la dinamica del lavoro dipendente.

Da questo punto di vista, emerge una tendenza abbastanza marcata per quanto riguarda il tempo determinato, modalità di inquadramento particolarmente importante nella zona, dal momento che, nell'ultimo anno e mezzo, essa rappresenta stabilmente oltre la metà delle assunzioni (55,0%), mostrando altresì un ruolo sovrarappresentato rispetto alla media provinciale. Tale istituto, che qui non parrebbe risentire in maniera particolare delle restrizioni introdotte dal Decreto Dignità, evidenzia, infatti, un *trend* di medio periodo in costante ascesa, confermato sia dalla progressione registrata nel corso del 2018 (sancita da una crescita di +1.347 avviamenti, risultanti dal balzo in avanti dalle 19.386 comunicazioni del 2017 alle 20.733 registrate l'anno successivo), sia nel primo

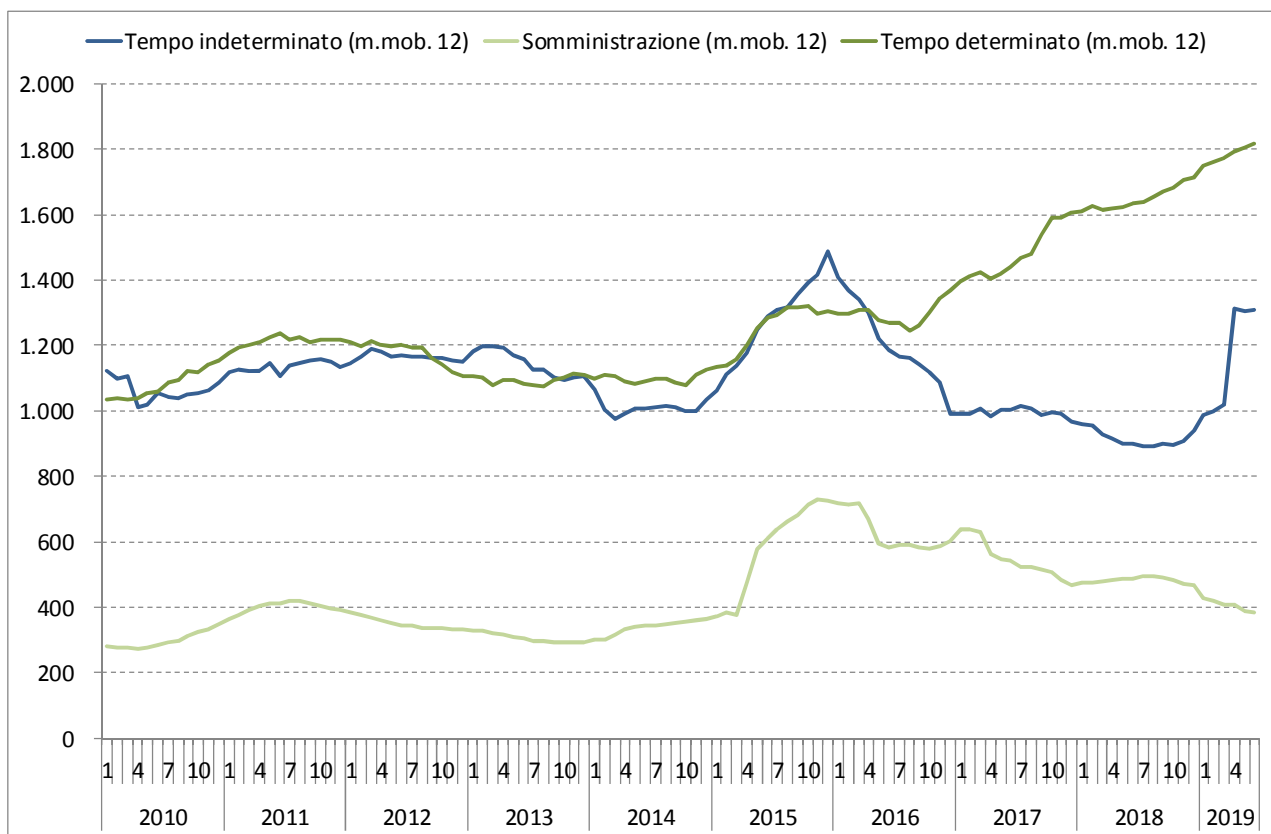
semestre del 2019 (+1.134 comunicazioni), periodo durante il quale l'intensità e la velocità di questa tendenza espansiva raddoppiano (+12,4% contro +6,9% del 2018).

Anche l'apprendistato vive una costante progressione, per quanto dietro i tassi di variazione a due cifre vi siano dei volumi meno rilevanti in valore assoluto (+268 comunicazioni nel 2018 e +82 comunicazioni nel primo semestre del 2019).

Cambia, invece, il ruolo ed il contributo del tempo indeterminato e della somministrazione rispetto ai risultati complessivi.

La prima tipologia contrattuale, dopo la fase di calo vissuta lo scorso anno (in cui si passava dai 9.930 avviamenti del 2017 ai 9.820 del 2018, con una contrazione del -1,1%), fa segnare un'inversione di rotta nella direzione di un incremento, quantificato da +773 avviamenti (+16,1%) e, in parte e seppur indirettamente, sostenuta da alcuni recenti provvedimenti di incentivo (si pensi al già citato Decreto Dignità).

La seconda, all'opposto, registra una forte battuta d'arresto quantificata da un calo di -1.034 comunicazioni, ossia del -33,7% (si passa dai 3.068 avviamenti del primo semestre del 2018 ai 2.034 avviamenti del periodo gennaio – giugno 2019), dopo un anno il cui bilancio aveva fatto segnare un risultato all'insegna di una certa staticità (+0,6% nel 2018).



Dinamica mensile degli avviamenti a tempo indeterminato, a tempo determinato ed in somministrazione. Medie mobili a 12 termini. Area: Nord-Ovest Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Euro lavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Da ultimo, l'analisi dei dati di *stock*⁴, purtroppo oggi disponibili solo a livello provinciale⁵ e fino al 2018, fa emergere alcune luci ed ombre che sarebbe interessante poter approfondire ulteriormente.

Nonostante tali limiti, anche in questo caso, dietro i valori positivi dei principali indicatori, sarebbero individuabili alcuni segnali di una progressiva perdita di vigore delle dinamiche occupazionali. Secondo la rilevazione dell'Istat, infatti, (a livello provinciale) il 2018 si caratterizza per la prosecuzione sia dell'incremento del numero di coloro che risultano in possesso di un lavoro, arrivati a contare 1.465,9 migliaia di unità, sia del ridimensionamento della platea formata da coloro che, invece, sono alla ricerca di un impiego (101,0 mila persone). Per quanto tali andamenti si pongano su una linea di continuità con il passato, è, tuttavia, opportuno far notare tanto la decelerazione della dinamica occupazionale, ora in crescita solo del +0,3% a fronte di una media attestata, nell'ultimo triennio, su valori decisamente più rilevanti e, in nessun caso, mai inferiori ai 2 punti percentuali (anni 2015-2017), quanto il rallentamento nei processi di riassorbimento della disoccupazione, il cui calo va ridimensionandosi (-1,2%, a fronte di valori compresi tra il -2,7% del 2015 ed il -12,0% del 2017). L'elemento di novità rispetto al passato che desta ora una certa attenzione è, invece, l'aumento del numero degli inattivi (+3,8 mila unità, ovvero +0,7%), passati dai 522,4 mila individui del 2017 ai 526,2 mila dello scorso anno, dopo una tendenza di segno opposto in atto ormai ininterrottamente dal 2012.

In assenza di informazioni più particolareggiate, il concorso di queste dinamiche lascia, purtroppo, aperto l'interrogativo circa il fatto se il calo della disoccupazione sia stato riassorbito dal lato della domanda espressa dal sistema delle imprese o se, piuttosto, sottenda la marginalizzazione delle fasce meno centrali e più deboli, dopo la loro fuoriuscita dalle forze di lavoro.

⁴ A differenza di quelli finora commentati, questi dati provengono dalle rilevazioni sulle forze di lavoro condotte dall'Istat.

⁵ Per la verità l'Istat diffonde anche le stime per Sistema Locale del Lavoro (SLL). Tale aggregazione territoriale, che va oltre la definizione dei confini territoriali stabiliti a livello amministrativo, non fornisce ulteriori informazioni rispetto al dato provinciale, poiché il Nord-Ovest Milano rientra nel SLL di Milano.

Descrizione	Anni		Variazioni annue	
	2017	2018	v.a.	%
Occupati	1.461,3	1.465,9	4,6	0,3%
Disoccupati	102,3	101,0	-1,2	-1,2%
Totale forze di lavoro	1.563,5	1.566,9	3,4	0,2%
Inattivi	522,4	526,2	3,8	0,7%
Tasso di occupazione	69,5%	69,5%	0,0	
Tasso di disoccupazione	6,5%	6,4%	-0,1	
Tasso di attività	74,5%	74,4%	-0,1	

Occupati, disoccupati, forze di lavoro e inattivi. Valori assoluti (in migliaia) e relativi tassi. Area: provincia di Milano. Fonte: Istat. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.